

Comune di Bevilacqua

Provincia di Verona

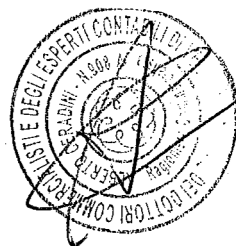
***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2019/2021***

Verbale n. 07/2018

*Revisore unico
Ceradini rag. Alberto*

Sommario

Verifiche preliminari.....	p.03
Equilibri finanziari.....	p.10
Pareggio di bilancio 2019-2021.....	p.11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p.12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.18
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.24
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.30
Organismi partecipati.....	p.31
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p.32
Conclusioni	p.34



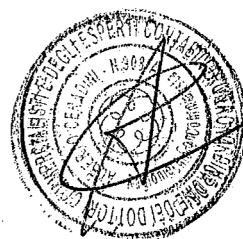
VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Bevilacqua composto da revisore unico nominato con delibera consigliare n. 45 del 21/12/2017

ricevuto

in data 05/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 06/02/2019 con delibera n. 23 :

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell’Ente Locale;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;



visti

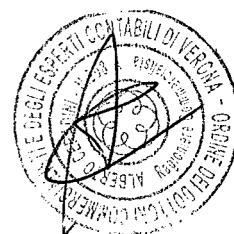
- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

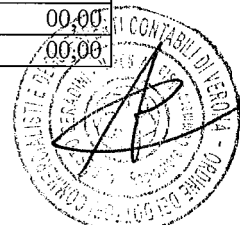
- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	109.469,52			
di cui di parte corrente	14.469,52			
di cui di parte capitale	95.000,00			
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	511.478,67	504.300,00	504.300,00	504.300,00
di cui Imu	276.000,00	272.000,00	272.000,00	272.000,00
di cui Tasi	56.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
di cui Tari	179.478,67	179.300,00	179.300,00	179.300,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.950,00	2.150,00	2.150,00	2.150,00
Addizionale Irpef	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
Fondo di solidarietà comunale	299.697,71	299.696,59	299.696,59	299.696,59
Tributo prov.le art.19 DLgs.504/92	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tosap	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre erogazioni no trasferimenti erariali	300,00	300,00	300,00	300,00
Recupero evasione	31.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	2.451,00	2.150,00	2.150,00	2.150,00
Altre entrate tributarie proprie				
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	1.006.877,38	980.596,59	980.596,59	980.596,59
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	114.668,98	114.668,98	114.668,98	114.668,98
Trasferimenti dalla Regione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimenti dalla Provincia	6.110,00	6.110,00	6.110,00	6.110,00
Rimborso somme da Enti locali	2.890,29	00,00	00,00	00,00
Altro (rimb.rate amm.to mutui Acque Veronesi)	4.593,18	4.485,40	4.485,40	4.485,40
Totale Titolo II	134.262,45	131.264,38	131.264,38	131.264,38
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	16.500,00	18.400,00	18.400,00	18.400,00
Proventi contravvenzionali	13.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Entrate da servizi scolastici	45.500,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Entrate da attività culturali	00,00			
Entrate da servizi sportivi	122,00	122,00	122,00	122,00
Entrate da servizio idrico	00,00			
Entrate da smaltimento rifiuti	00,00			
Entrate da servizi infanzia	28.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Entrate da servizi sociali	00,00			
Entrate da servizi cimiteriali	7.423,63	6.923,63	6.923,63	6.923,63
Entrate da farmacia comunale	00,00			
Altri proventi da servizi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da beni dell'Ente	23.140,00	22.621,00	22.621,00	22.621,00
Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00
Concess. Serv. Distribuzione Gas Metano	13.400,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	54.350,00	35.650,00	35.150,00	35.150,00
Totale Titolo III	202.485,63	208.966,63	208.466,63	208.466,63
Totale entrate correnti	1.343.625,46	1.320.827,60	1.320.327,60	1.320.327,60
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali materiali ed imm.	111.543,50	101.643,50	79.000,00	31.000,00
Trasferimenti dallo Stato	00,00	40.000,00	00,00	00,00
Trasferimenti dalla Regione	208.016,67	158.100,00	200.000,00	00,00



Trasferimenti dalla Provincia		50.000,00	50.000,00	00,00	125.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici		00,00	00,00	00,00	00,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹		00,00	00,00	00,00	00,00
Riscossione di crediti		00,00	00,00	00,00	00,00
Altro (proventi concess.edilizie e sanatorie)		37.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00
Totale Titolo IV		406.560,17	399.743,50	329.000,00	176.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V		00,00	00,00	00,00	00,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa		00,00	00,00	00,00	00,00
Finanziamenti a breve termine		00,00	00,00	00,00	00,00
Assunzione di mutui e prestiti		00,00	00,00	00,00	00,00
Emissione di Boc		00,00	00,00	00,00	00,00
Altro (specificare)		00,00	00,00	00,00	00,00
Totale Titolo VI		00,00	00,00	00,00	00,00
Totale entrate in conto capitale		406.560,17	399.743,50	329.000,00	176.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII		500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX		410.500,00	410.500,00	410.500,00	410.500,00
Avanzo applicato		379.966,67			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		3.150.121,82	2.231.071,10	2.159.827,60	2.006.827,60



SPESA

VOCI		ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione	-----	00,00	00,00	00,00	00,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente		200.873,49	182.806,96	182.806,96	182.806,96
Imposte e tasse a carico dell'ente		27.688,89	25.761,62	25.761,62	25.761,62
Acquisto di beni e servizi		517.190,68	625.977,20	623.377,20	625.377,20
Trasferimenti correnti		344.894,21	234.035,43	234.035,43	234.035,43
Interessi passivi		91.020,84	87.616,80	83.515,65	79.207,37
Rimborsi e poste correttive delle entrate		00,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese correnti		91.887,57	81.386,25	83.486,25	81.486,25
Totale Titolo I		1.273.555,68	1.238.584,26	1.233.983,11	1.229.674,83
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi		861.383,50	371.343,53	325.000,00	174.400,00
Contributi agli investimenti		26.343,34	27.400,00	4.000,00	1.600,00
Altri trasferimenti in conto capitale		00,00	00,00	00,00	00,00
Altre spese in conto capitale		00,00	00,00	00,00	00,00
Totale Titolo II		887.726,64	398.743,53	329.000,00	176.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		00,00	1.000,00	00,00	00,00
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		78.339,30	82.243,34	86.344,49	86.344,49
Rimborso di titoli obbligazionari		00,00	00,00	00,00	00,00
Rimborso prestiti a breve termine		00,00	00,00	00,00	00,00
Rimborso di altre forme di indebitamento		00,00	00,00	00,00	00,00
Totale Titolo IV		78.339,30	82.243,34	86.344,49	86.344,49
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO		410.500,00	410.500,00	410.500,00	410.500,00
Totale Titolo VII					
TOTALE SPESE		3.150.121,62	2.231.071,13	2.159.827,60	2.006.827,60

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.



Riepilogo generale per Titoli**Entrate**

Titolo	Denominazione			Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		14.469,52			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza		95.000,00			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza		379.966,67			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza		1.006.877,38	980.596,59	980.596,59	980.596,59
		previsioni di cassa					
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza		134.262,45	131.264,38	131.264,38	131.264,38
		previsioni di cassa					
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza		202.485,63	208.966,63	208.466,63	208.466,63
		previsioni di cassa					
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza		406.560,17	399.743,50	329.000,00	176.000,00
		previsioni di cassa					
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza		00,00	00,00	00,00	00,00
		previsioni di cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza		00,00	00,00	00,00	00,00
		previsioni di cassa					
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		previsioni di cassa					
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza		410.500,00	410.500,00	410.500,00	410.500,00
		previsioni di cassa					
	Totale generale entrate	previsioni competenza		3.150.121,82	2.231.071,10	2.159.827,60	2.006.827,60
		previsioni di cassa					

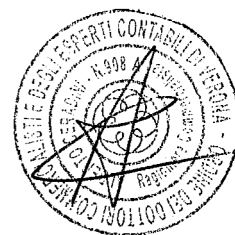


Spese

Titolo	Denominazione			Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	00,00	00,00	00,00	00,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza		1.273.555,68	1.238.584,26	1.233.983,11	1.229.674,83
		di cui già impegnato			34.607,90	9.184,16	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza		887.726,84	398.743,50	329.000,00	176.000,00
		di cui già impegnato			00,00	00,00	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza		00,00	1.000,00	00,00	00,00
		di cui già impegnato			00,00	00,00	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza		78.339,30	82.343,34	86.344,49	90.652,77
		di cui già impegnato			00,00	00,00	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		di cui già impegnato			00,00	00,00	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza		410.500,00	410.500,00	410.500,00	410.500,00
		di cui già impegnato			00,00	00,00	00,00
		di cui Fpv			00,00	00,00	00,00
		previsione di cassa					
	Totale generale spese	previsioni competenza		3.150.121,82	2.231.171,10	2.159.827,60	2.006.827,60
		di cui già impegnato			34.607,90	9.184,16	00,00
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 885.275,13			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	00,00	00,00	00,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	00,00	00,00	00,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.320.827,60	1.320.327,60	1.320.327,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		00,00	00,00	00,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	00,00	00,00	00,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.238.584,26	1.233.983,11	1.229.674,83
di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato		00,00	00,00	00,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		38.500,00	44.000,00	42.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	00,00	00,00	00,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	82.243,34	86.344,49	90.652,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti		00,00	00,00	00,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		00,00	00,00	00,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		00,00	00,00	00,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	00,00	00,00	00,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		00,00	00,00	00,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	00,00	00,00	00,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		00,00	00,00	00,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	00,00	00,00	00,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	00,00	00,00	00,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		00,00	00,00	00,00
O=G+H+I-L+M		00,00	00,00	00,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	00,00	00,00	00,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	00,00	00,00	00,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	399.743,50	329.000,00	176.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	00,00	00,00	00,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	00,00	00,00	00,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	00,00	00,00	00,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	00,00	00,00	00,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	00,00	00,00	00,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	00,00	00,00	00,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	00,00	00,00	00,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	398.743,50	329.000,00	176.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		00,00	00,00	00,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.000,00	00,00	00,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	00,00	00,00	00,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		00,00	00,00	00,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	00,00	00,00	00,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	00,00	00,00	00,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	00,00	00,00	00,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	00,00	00,00	00,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	00,00	00,00	00,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	00,00	00,00	00,00
EQUILIBRIO FINALE		00,00	00,00	00,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021:



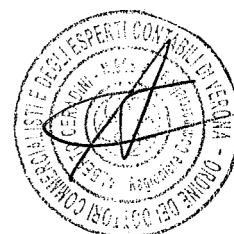
PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.**

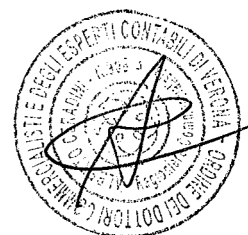
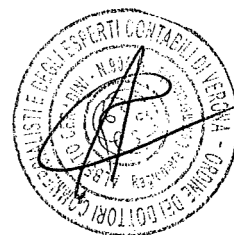


TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	597.463,39
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	109.469,52
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.425.233,23
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.843.193,89
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	+1.286,87
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	00,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	290.259,12
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	00,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	00,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	00,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	00,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	00,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	290.259,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	53.294,00
Fondo contenzioso	2.000,00
Altri accantonamenti	17.002,77
B) Totale parte accantonata	72.296,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.055,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	00,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	00,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	508,30
Altri vincoli da specificare	00,00
C) Totale parte vincolata	4.563,99
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	00,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	213.398,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	00,00

Non è previsto alcun utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica.



Il “Fondo pluriennale vincolato”² non determinato in questa fase

In questa fase non è previsto alcun Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2019, il valore del fondo, sarà determinato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati è stato fatto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad €. 38.500,00 per il 2019; €. 44.000,00 per il 2020 e €. 42.000,00 per il 2021.

Esso è stato calcolato considerando per gli anni 2019/2021:

- per il titolo 1° delle entrate, sono stati oggetto di svalutazione circa rispettivamente per ciascun anno il 48% - 52% - 61% del recupero evasione ICI/IMU e circa il 5% - 7% - 7%, per ogni anno della TARI;
- per il titolo 3° sono stati oggetto di svalutazione circa il 39% - 45% - 39% le sanzioni relative ai codice della strada, circa il 21% - 14% - 3% i proventi da fitti attivi, circa il 11%, 15%, 16% i proventi da rette scolastiche.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti di 5 esercizi il metodo della media semplice.

Si è ritenuto opportuno e prudente accantonare a tale fondo importi superiori ai minimi di legge.

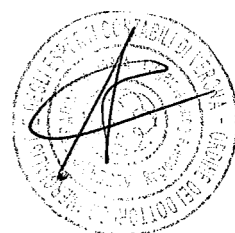
Accantonamento altri fondi

Si elencano gli altri fondi composti dai seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	2.000,00
2 Fondo oneri futuri (fine mandato)	1.301,47
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	00,00
4 Altri fondi (specificare _____)	00,00

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	3.301,47	3.301,47	3.301,47
Accantonamento di parte capitale	00,00	00,00	00,00
Accantonamento totale	3.301,47	3.301,47	3.301,47

A tale riguardo il l’Organo di revisione osserva che, il Fondo rischi è stato istituito in via prudenziale non essendovi in essere alcun contenzioso.



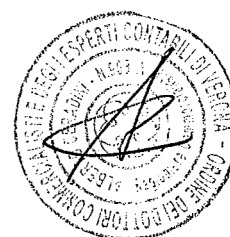
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire	00,00	00,00	00,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	00,00	00,00	00,00
Recupero evasione tributaria	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Entrate per eventi calamitosi	00,00	00,00	00,00
Canoni concessori pluriennali	00,00	00,00	00,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Altro (rimborso spese per elezioni)	23.230,00	23.230,00	23.230,00
Totale	77.230,00	77.230,00	77.230,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	23.230,00	23.230,00	23.230,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	00,00	00,00	00,00
Trasferimenti quota proventi violazione cod.stradale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per eventi calamitosi	00,00	00,00	00,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	00,00	00,00	00,00
Altro (F.C.D.E.-rimb.tributi com.li, viol.c.d.s.)	22.500,00	24.500,00	25.000,00
Totale	46.730,00	48.730,00	49.230,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione suggerisce un costante monitoraggio dei controlli per il recupero delle entrate



Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.011.906,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	110.353,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	145.557,51
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.267.818,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	126.781,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	87.116,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	00,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	16.801,31
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	00,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	56.466,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.783.788,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	00,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.783.788,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	00,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	00,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	00,00

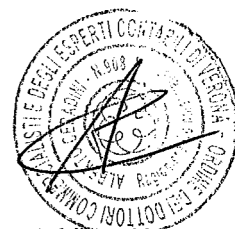
* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00³;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017	2018	2019	2020	2021
5,96 %	5,81 %	5,55 %	5,28 %	5,02 %

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:



³ Il DL. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

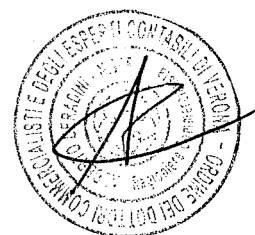
Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.9360.750,41	1.862.127,65	1.783.788,35	1.701.545,01	1.615.200,52
Nuovi prestiti	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00
Prestiti rimborsati	74.622,76	78.339,30	82.243,34	86.344,49	90.652,77
Estinzioni anticipate	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00
Altre variazioni +/- (specificare)	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00
Altre variazioni +/- (specificare)	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00
Totale fine anno	1.862.127,65	1.783.788,35	1.701.545,01	1.615.200,52	1.524.547,75

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	94.737,38	91.020,84	87.116,80	83.015,65	78.707,37
Quota capitale	74.622,76	78.339,30	82.243,34	86.344,49	90.652,77
Totale fine anno	169.360,14	169.360,14	169.360,14	169.360,14	169.360,14

- che non sono previsti interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel.
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* in via prudenziale stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*", che per gli anni 2019/2021.

L'Ente non ha in programma alcuna accensione di prestiti per nuove opere.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate in Euro 272.000,00= (duecentosettantaduemila,zerozero).

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione per i seguenti motivi: nel corso del 2018 sono state vendute da parte di imprese del settore edilizio delle abitazioni che fino a quella data erano ancora invendute e, tali operazioni comporteranno un minor introito per l'Ente essendo state trasformate in abitazioni principali e pertanto in esenzione da IMU.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

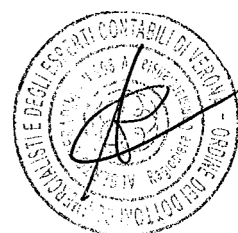
Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune ha legittimamente previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;
6. altre _____;

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 53.000,00= (cinquantatremila/zerozero).

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.



Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 179.300,00= (centosettantanovemilatrecento,zerozero);
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione/accertato	4.701,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione/accertato	4.900,00	5.401,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00

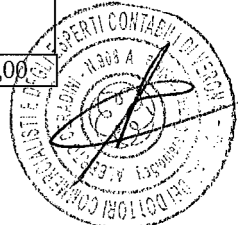
L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota 0,70 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2018 Aliquota 0,70 % (previsione assestata)	Anno 2019 Aliquota 0,70% (previsione)	Anno 2020 Aliquota 0,70% (previsione)	Anno 2021 Aliquota 0,70% (previsione)
Euro 144.000,00	Euro 144.000,00	Euro 144.000,00	Euro 144.000,00	Euro 144.000,00



In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

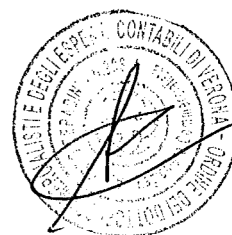
	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione/accertato	31.249,00	14.131,50	13.000,00	13.000,00	13.000,00

L'Organo di revisione al riguardo ricorda di attuare un costante monitoraggio della voce delle entrate riguardanti il recupero dell'evasione tributaria e di considerare anche i tempi di scadenza degli eventuali accertamenti e delle loro prescrizioni.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2019, previsto per Euro 299.696,59 e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio, in quanto risulta indicata sul sito del M.E.F..



ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: iscrizione nel sito del Ministero e consuetudine pregressa;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 6.000,00, tenuto conto dell'andamento degli anni precedenti;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	4.026,75	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese		Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spesa per investimenti		00,00	00,00	00,00	00,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 21 del 06.02.2019, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142 e 208 del C.d.S.

L'Organo di revisione dà atto che:

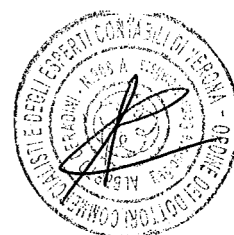
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 07 del 16.01.2019 avente per oggetto: Servizi pubblici a domanda individuale, determinazione tariffe per l'anno 2019.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.



Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2018 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro_22.130,04, pari al 100 % del gettito complessivo stimato;
 - NON risultano somme da introitare per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti che l'Ente è ricorso alla tesoreria unica e le somme in giacenza non maturano interessi.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale ai sensi dell'art. 1, 557 e comma 557-quater, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007") "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";*

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

per effetto di quanto sopra, a decorrere dall'anno 2014 la base di spesa che gli enti debbono prendere a riferimento ai fini della riduzione della spesa del personale non è più quella dell'esercizio precedente bensì un parametro fisso rappresentato dalla media del triennio 2011/2013, al lordo delle componenti escluse, equivalente per il Comune di Bevilacqua ad Euro 226.872,54=.

Con l'applicazione del nuovo sistema contabile alla spesa del personale viene garantito il rispetto del vincolo finanziario sopra citato.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;



- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

Non si sono verificate cessazioni di rapporti di lavoro.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10⁴, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)⁵;

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

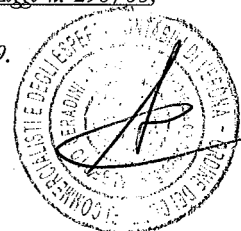
Spesa per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019 – 2021 in Euro 438,88. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

⁴ Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 2, D.L. n. 90/14);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

⁵ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.



L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro il termine di 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente provvederà alla pubblicazione nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	2.194,40	84,00%	351,10	438,88	438,88	438,88
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.958,78	80,00%	391,76	390,00	390,00	390,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	4.800,00	50,00%	2.400,00	800,00	800,00	800,00
Formazione	280,00	50,00%	140,00	140,00	140,00	140,00
totale	9.233,18		3.282,86	1.768,88	1.768,88	1.768,88

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

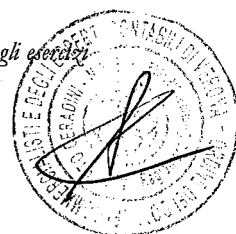
dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria⁶.

⁶ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.



Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	2.194,40	80%	438,88	438,88

- dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.958,78	80%	391,76	390,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	4.800,00	50%	2.400,00	800,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	280,00	50%	140,00	140,00

- l'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri; sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

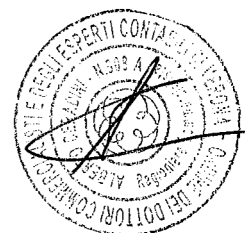
L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'IRAP per le attività commerciali secondo in metodo del "*valore della produzione*" **in quanto ha solo attività istituzionali**;



- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

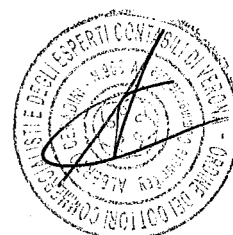
Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 8.074,78 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari allo 0,36 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*” sarà deliberato dal Consiglio con Provvedimento di approvazione del Bilancio di Previsione periodo 2019/ 2021, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	00,00	00,00	72.343,00	00,00	00,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

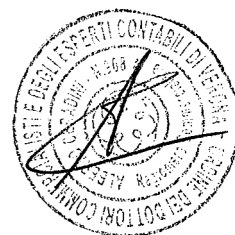
	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Investimenti			72.343,00		
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titoli II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati il 14 novembre 2018 dalla Giunta comunale con delibera n. 83;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, in convenzione trasferita all'unione dei comuni dall'Adige al Fratta, per la progettazione degli interventi.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2017 / 2018, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio; tali ragioni sono: è in corso la procedura di gara per l'aggiudicazione.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019-2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.



Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ *tutte le spese di investimento* rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 34 del 27.07.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 44 del 20.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*);
- l'Ente detiene le seguenti partecipazioni di piccola entità e quindi di scarso rilievo in termini percentuali:

- Consorzio Energia Veneto:	0,12%
- Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veneto (in liq.):	0,40%
- Consorzio di Bacino Veronese (ex Ato):	0,21%
- Consorzio di Bacino Verona Sud:	0,7345%
- CISIAG SPA:	3,25%

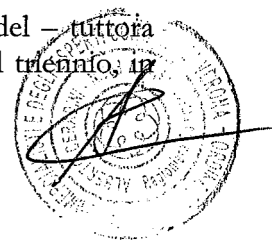
Nelle programmazioni del bilancio 2019 – 2021, non sono previsti oneri a carico del bilancio comunale per gli organismi partecipati, per coperture di perdite di esercizio.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito/ non ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in



- manca di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
- b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

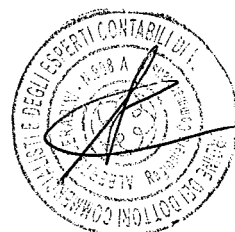
In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

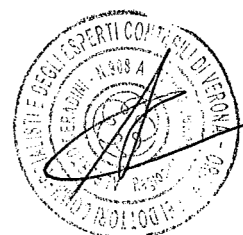
L'Organo di revisione dà atto

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico
 - ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.



In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ☐ ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- ☐ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ☐ ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

L'Organo di revisione, ricorda di attuare un costante monitoraggio per quanto riguarda l'andamento delle entrate correnti derivanti da sanzioni del Codice della strada e da attività di controllo dei tributi comunali.

In fede

Addì 07 febbraio 2019

L'Organo di revisione

Consiglieri Rag. Alberto
